

Target Market Basic

Informazioni e aggiornamenti per le aziende che operano con l'estero



17 aprile 2020

Beni industriali

Introduzione

Per essere più vicini alle imprese nella fase più delicata dei loro processi di internazionalizzazione, ossia quando diviene centrale raccogliere informazioni il più possibile aggiornate e raffinate per definire accuratamente le proprie strategie commerciali per l'estero, proponiamo in una nuova formula il nostro servizio di orientamento ai mercati esteri **Target Market Basic**.

Articoli di approfondimento, brevi analisi Paese, opportunità di collaborazione, novità dalle istituzioni, appuntamenti, tutte raccolte in un'unica nota informativa che alterna ogni quindici giorni un focus dedicato al mondo dei beni di consumo a uno dedicato ai beni industriali.

A cura del Settore Sviluppo competitività e internazionalizzazione.

Indice

Focus COVID-19: impatto sull'economia globale.....	pg. 2
Focus Automotive: impatto del COVID-19 e forme di tutela.....	pg. 7
Focus Beni industriali: Stati Uniti e aiuti alle PMI.....	pg. 9
Focus Medica: supply chain a rischio a causa del COVID-19.....	pg. 12
Novità dal mondo delle istituzioni.....	pg. 13
Progetti e servizi per la promozione delle imprese.....	pg. 15
Appuntamenti.....	pg. 16
Opportunità di collaborazione dall'estero.....	pg. 17
I servizi della Camera di commercio di Torino "export on-line".....	pg. 20



L'impatto del coronavirus sulla supply chain globale

A causa dell'epidemia di COVID-19, attualmente molte aziende cinesi e multinazionali stanno iniziando ad avvertire gli effetti del rallentamento e, in alcuni casi, dell'interruzione delle loro catene di approvvigionamento.

Le interruzioni interesserebbero principalmente i comparti del sistema casa, dei prodotti hi-tech e dei prodotti tessile, ambiti nei quali la Cina ricopre un ruolo fondamentale nella catena di approvvigionamento globale.

Le interruzioni della produzione in questi settori avrebbero un effetto negativo sulle catene di approvvigionamento globale poiché in primis le aziende committenti avrebbero difficoltà a individuare fornitori alternativi.

In questo scenario, l'hi-tech potrebbe essere uno dei comparti più colpiti, in quanto ad oggi la Cina rimane il più grande produttore ed esportatore del mondo di prodotti tecnologici.

A titolo esemplificativo, la Cina è attualmente il maggior produttore di iPhone, quindi la chiusura di alcuni siti produttivi potrebbe modificare i piani di espansione produttiva e commerciale di Apple.

Chart 1 China's production share in selected industries, 2018

Industry	% Share of Global Production in China, 2018	Industry's Exports Share, % of total 2018	Impact on Global Supply Chain
Household Goods	35%	33%	High
Hi-tech Goods	46%	27%	High
Textiles and Apparel	54%	23%	High
Machinery	38%	14%	Moderate
Rubber and Plastic	38%	8%	Moderate
Pharmaceuticals and Medical Goods	29%	8%	Moderate
Chemical Products	42%	7%	Moderate

Source: Euromonitor International from national statistics

L'automotive è un altro settore che rischia di essere influenzato negativamente dagli effetti dell'epidemia. Alcuni produttori come Volkswagen, BMW, Tesla e Jaguar Land Rover hanno preannunciato che l'epidemia di COVID-19 potrebbe ostacolare le loro operazioni in Cina.

Inoltre, l'industria automotive potrebbe risentire indirettamente del rallentamento delle produzioni hi-tech, delle materie plastiche e dei prodotti chimici, in quanto questi beni rappresentano alcuni approvvigionamenti strategici per il settore.

Per quanto concerne l'industria automotive cinese, è previsto un calo della produzione del 15% nel primo trimestre del 2020.

Di conseguenza, anche fornitori automobilistici come Bosch, Magna International e Nvidia prevedono di ridurre i propri volumi produttivi.

A livello delle vendite, si prevede che il mercato cinese delle nuove auto diminuirà del 2% nel 2020, anche se è probabile che le perdite saranno maggiori a causa dell'attuale situazione di incertezza e della contrazione dei margini di profitto delle case automobilistiche.

Si prevede che anche il trasporto aereo subirà gli effetti negativi della diffusione dell'epidemia, in quanto i grandi vettori, tra cui British Airways e Lufthansa, hanno già limitato le proprie rotte da e verso la Cina.

Anche queste limitazioni potranno avere effetti negativi indiretti sulle catene di approvvigionamento globali, in quanto il trasporto aereo rimane tra le principali modalità di trasporto per merci fragili, deperibili o di valore, che richiedono tempi di consegna rapidi.

Ad esempio, l'interruzione del trasporto aereo avrebbe un impatto considerevole su prodotti chimici, prodotti farmaceutici, macchinari e macchinari hi-tech.

L'impatto dell'epidemia di COVID-19 sull'industria manifatturiera potrebbe essere paragonato a quello che ebbe l'epidemia di SARS del 2003, quando furono interrotti gli approvvigionamenti delle industrie dei trasporti, di quelle farmaceutiche e di quelle hi-tech.

Tuttavia, da allora la catena di fornitura globale si è evoluta e il ruolo della Cina nell'industria globale è aumentato per importanza.

Pertanto, l'impatto sull'industria manifatturiera dipenderà in gran parte dalla capacità delle aziende di trovare fornitori alternativi e dal successo delle politiche di contenimento e contrasto dell'epidemia messe in atto dai governi mondiali.

Leggi l'articolo completo su: <https://blog.euromonitor.com/coronavirus-impact-on-global-supply-chains>.

Fonte: Justinas Liuima, Euromonitor International Ltd (6 febbraio 2020)

Area MENA e virus: benzina sul fuoco

Dal Marocco all'Egitto, da Israele all'Iran, la diffusione del COVID-19 non risparmia i paesi del Medio Oriente e del Nord Africa (MENA), coinvolti in misura e intensità diversa nella lotta al nuovo, comune nemico.

Al 30 marzo, l'area contava circa 45.000 casi di contagio, con il triste primato dell'Iran (oltre 38.000), epicentro del contagio nella regione, seguito da Israele (4.806) e Arabia Saudita (1.300).

In Siria e Libia i dati ufficiali riportano rispettivamente 9 e 8 casi, nessun caso in Yemen.

Se è evidente che nei paesi in conflitto i dati reali sfuggono a ogni tipo di controllo, non pochi interrogativi emergono sull'effettiva entità dei numeri dichiarati dai governi della regione, come sottolineato dalla stessa Organizzazione mondiale della sanità.

[omissis]

Sebbene ogni paese abbia adottato misure per contenere la diffusione del contagio, non si può nascondere che anche qui, come in altre parti del mondo, per una iniziale sottovalutazione del problema o per altro tipo di calcolo, le risposte non sono state dappertutto repentine.

E lì dove lo sono state, difficilmente queste riusciranno a mettere al riparo i sistemi socio-economici particolarmente vulnerabili della regione.

Inoltre, qui più che altrove la pandemia si innesta su preesistenti, e irrisolte, problematiche politiche, sociali ed economiche, trasformando così l'area in una enorme polveriera pronta a esplodere.

[omissis]

Per contenere la pandemia, scuole, università, moschee e molte attività sociali ed economiche sono state chiuse a partire dalla seconda metà di marzo, quando i contagi hanno iniziato a crescere e si sono verificati i primi decessi.

In molti paesi è stato dichiarato lo stato d'emergenza, in altri attuato anche un coprifuoco nelle ore serali e notturne; le frontiere sono state sigillate, i voli cancellati e gli spostamenti interni fortemente limitati o vietati.

Tuttavia, in contesti già caratterizzati da restrizioni delle libertà individuali le misure eccezionali adottate dai governi per evitare il collasso non hanno fatto altro che accrescere il controllo dei regimi sui propri cittadini, anche attraverso il dispiegamento di forze militari e di polizia, riducendo ulteriormente i limitati spazi di libertà.

[omissis]

Non meno preoccupanti sono le conseguenze economiche e sociali che il rallentamento della crescita globale, in particolare di quella cinese e dei paesi europei con cui l'area ha strette relazioni economiche ed energetiche, e il "lockdown" a livello mondiale produrranno su economie già fortemente provate.

Se è difficile oggi quantificare quale sarà l'impatto economico effettivo della pandemia, i primi effetti negativi si sono abbattuti su turismo e rimesse, settori chiave per i paesi MENA.

Il turismo conta infatti per il 16% del PIL in Tunisia, il 12% in Egitto, l'11% in Marocco e negli Emirati Arabi Uniti, solo per citare alcuni dati.

Ogni paese sta reagendo con i mezzi a propria disposizione.

In Marocco, il governo ha stanziato 200 milioni di dollari per potenziare il sistema sanitario.

In Libia il Governo di accordo nazionale guidato da Fayez al-Serraj ha allocato 350 milioni di dollari per fronteggiare l'emergenza sanitaria, mentre l'Egitto ha varato un pacchetto da 6,35 miliardi di dollari per sostenere la propria economia.

Invece l'Iran, stremato dalle sanzioni internazionali e dall'emergenza sanitaria, ha fatto richiesta al Fondo monetario internazionale, per la prima volta dal 1962, di un prestito di 5 miliardi di dollari.

Dal canto loro, le ricche monarchie del Consiglio di cooperazione del Golfo (GCC) hanno messo in campo consistenti pacchetti di stimolo della crescita, dagli oltre 25 miliardi di dollari degli Emirati Arabi Uniti ai 18 miliardi del Qatar e i 17 dell'Arabia Saudita per totale complessivo di 97 miliardi di dollari, e possono contare su consistenti riserve valutarie.

Tuttavia, il crollo del prezzo del greggio e prolungati prezzi bassi potrebbero avere sui paesi produttori di petrolio un impatto che va ben oltre l'economia e potrebbe arrivare a mettere in discussione la tenuta di sistemi che basano il consenso politico e sociale proprio sulla redistribuzione della rendita petrolifera.

Anche l'aiuto esterno che le monarchie petrolifere hanno finora dato alle altre economie della regione, dalla Giordania all'Egitto, potrebbe risentirne drasticamente.

Secondo gli economisti, nel 2020 la crescita dell'intera area MENA dovrebbe attestarsi al 2,1%, in calo rispetto al 2,8% inizialmente stimato, e all'1,7% per il solo GCC.

Di fronte agli innumerevoli campanelli d'allarme, non sorprende dunque che re Salman, in qualità di presidente di turno del G20, abbia convocato lo scorso 26 marzo un vertice straordinario (in videoconferenza) in cui i leader dell'organizzazione si sono impegnati a stanziare un pacchetto di 5 trilioni di dollari per sostenere l'economia mondiale per contrastare l'emergenza COVID-19, la stessa cifra che era stata allocata per la crisi finanziaria del 2008-2009.

Se allora molte economie dell'area MENA era state coinvolte solo marginalmente per il loro ridotto grado di integrazione nell'economia globale, oggi la situazione è sostanzialmente diversa.

Leggi l'articolo completo su: www.ispionline.it/it/pubblicazione/area-mena-e-virus-benzina-sul-fuoco-25611.

Fonte: Valeria Talbot, MENA Watch - ISPI (1 aprile 2020)

Emergenza COVID-19 e commercio con l'estero: contratti internazionali

L'emergenza sanitaria legata al COVID-19 e le misure di cui al DPCM 22 marzo 2020 impongono una immediata valutazione dei contratti commerciali in corso al fine di determinare se sia possibile invocare cause di "forza maggiore" o "hardship" per ottenerne la sospensione, risoluzione o rinegoziazione. Valutiamo, nell'ambito dei contratti commerciali internazionali. Quali siano le disposizioni normative rilevanti e come utilizzarle.

Per capire come le imprese italiane debbano attrezzarsi, dal punto di vista giuridico, per far fronte alla situazione attuale ed alle difficoltà, più o meno gravi e durature, nell'eseguire una prestazione di un contratto internazionale è necessario individuare la disciplina applicabile a tale contratto (soprattutto quelli di vendita, che sono i più frequenti) con particolare riferimento alle questioni della "forza maggiore" e della "hardship" (meglio nota nell'ordinamento italiano come "eccessiva onerosità sopravvenuta della prestazione"), tenendo altresì conto delle specifiche disposizioni adottate dal Governo per contenere la propagazione del contagio da COVID-19 e del principio generale che impone un obbligo di agire secondo buona fede nei rapporti fra le parti di un contratto.

Sebbene la nozione di "forza maggiore" sia parte di numerosi sistemi giuridici nazionali (anche se non tutti) ed incorporata in strumenti di portata internazionale (quali, ad esempio la Convenzione delle Nazioni Unite sui contratti per la vendita internazionale di beni mobili, conclusa a Vienna l'11 aprile 1980 e spesso richiamata in apposite clausole contrattuali), occorre prestare particolare attenzione a quale sia lo strumento (di origine contrattuale, di diritto nazionale oppure internazionale) azionato per far valere l'impossibilità di eseguire una prestazione per cause di "forza maggiore" e valutare, alla luce di questo, le condizioni per poterne invocare l'applicazione e le relative conseguenze.

Sulla scorta di una prassi di origine anglosassone, è sempre più frequente incontrare nei contratti commerciali internazionali una clausola volta a definire quali siano gli eventi che possono qualificarsi come di "forza maggiore" e quali siano le conseguenze del verificarsi di tali eventi.

La stessa Camera di Commercio Internazionale (ICC) ha, in proposito, predisposto un modello di clausola di "Force Majeure" utilizzabile in contratti commerciali al fine di regolare le conseguenze dell'insorgere di eventi imprevedibili e fuori dal controllo delle parti che rendono la prestazione impossibile a titolo definitivo o anche solo temporaneamente. Tale modello è stato peraltro rivisto proprio nel marzo 2020.

Ove il contratto contenga una specifica clausola di "Force Majeure", occorrerà innanzitutto esaminare la disciplina ivi contenuta per valutare se la pandemia di COVID-19 e le misure nazionali e locali adottate in vista del suo contenimento rientrano fra gli eventi qualificati come di forza maggiore e, quindi, invocabili per esimere la parte affetta da tale evento da responsabilità per la mancata o ritardata esecuzione delle proprie prestazioni.

[omissis]

Alla luce del quadro normativo applicabile all'attuale situazione di emergenza, gli operatori del commercio internazionale sono tenuti, per tutelare la propria posizione, ad effettuare un'attenta valutazione dei contratti commerciali in corso, predisporre le misure possibili per far fronte alle difficoltà, effettuare le notificazioni previste (per es. dall'articolo 79 CISG) per poter invocare la sopravvenienza di un evento di "forza maggiore" ed acquisire tutti gli elementi a supporto della propria posizione, in vista di possibili future controversie. In proposito, si segnala che il Ministero dello Sviluppo Economico (MISE), con circolare del 26 marzo 2020 ha disposto che le Camere di commercio rilascino, alle imprese che ne faranno richiesta ed a condizione che ne sussistano i presupposti, dei certificati volti ad attestare la sussistenza di cause di forza maggiore che interessano l'impresa richiedente. Misura analoga era già stata adottata dal China Council for the Promotion of International Trade (CCPIT) per le aziende cinesi. Sebbene la valenza giuridica di tali certificati, nell'ambito di future cause di risarcimento del danno derivante dall'inadempimento che dovessero essere promosse nei confronti di imprese italiane, rimanga dubbia, è opportuno che le imprese li acquisiscano al fine di rafforzare la propria posizione di fronte ad eventuali richieste di risarcimento.

Leggi l'articolo completo su: www.mglobale.it/contrattualistica/tutte-le-news/emergenza-covid-19-e-commercio-con-l-estero.kl.

Fonte: Cristina Martinetti, Paolo Emilio Villano, Hidalgo Brovida (27 marzo 2020)



L'impatto del COVID-19 a livello globale sta causando importanti ricadute sul settore automotive, con interruzioni sulla catena di fornitura a tutti i livelli della filiera automobilistica globale che potrebbero continuare per qualche tempo e diventare sempre più gravi, poiché la diffusione del virus non è omogenea in ambito internazionale e la durata dell'emergenza resta ancora incerta.

Anche i fornitori che non sono direttamente o immediatamente interessati dall'emergenza sanitaria stanno vivendo blocchi nelle loro catene di approvvigionamento poiché le difficoltà incontrate da molti fornitori di livello 2 e 3 continuano a perdurare.

Poiché gli OEM hanno e stanno ancora ridimensionando la produzione per far fronte alla carenza di pezzi di ricambio, le previsioni di acquisto potrebbero essere drasticamente ridotte e, in alcuni casi, persino sospese, causando ricadute fino all'ultimo anello della catena di fornitura.

Sia Buyer che Seller restano pertanto in sofferenza a livello mondiale.

Acquirenti e fornitori rivedranno in un'ottica prudentiale i loro diritti e obblighi contrattuali per tutelarsi da situazioni critiche.

Quasi tutti i contratti di fornitura automobilistica includono disposizioni quali "Evento giustificabile" o "Causa di forza maggiore" come eventi imprevisi che esulano dal ragionevole controllo della parte interessata e che non sono imputabili a colpa o negligenza di tale parte.

Anche quando il contratto non è formalizzato, i principi base del diritto contrattuale affrontano tali circostanze.

Questi principi contrattuali e legali possono giustificare ritardi o mancate prestazioni dovuti ad eventi imprevedibili.

Tuttavia, il tipo di tutela che può spettare alla parte interessata può variare notevolmente.

Ad esempio, è diventato piuttosto chiaro dopo il terremoto e lo tsunami del 2011 in Giappone (e anche dopo ulteriori catastrofi naturali successive) che queste disposizioni sono tutt'altro che chiare, in gran parte a causa dell'imprevedibilità.

La regola generale è inoltre soggetta a limitazioni e obblighi significativi.

In primo luogo, la parte che intende esercitare tali diritti di tutela deve fornire tempestiva comunicazione scritta delle difficoltà effettive o potenziali di consegna (o di altro tipo) della merce: le cause di forza maggiore a livello contrattuale possono prevedere infatti particolari clausole di preavviso.

Se si è i destinatari di tali avvisi da uno dei propri fornitori, diventa importante analizzare immediatamente il proprio inventario per determinare se si renda necessario fornire avvisi analoghi ai propri clienti il più rapidamente possibile.

Un avviso tempestivo consente alle parti di agire rapidamente, di esaminare alternative e di mitigare le perdite.

La mancata comunicazione ed il mancato tempestivo aggiornamento potrebbero compromettere le eventuali tutele legali che potrebbero altrimenti essere disponibili.

In secondo luogo, sarebbe opportuno rivedere quanto prima i propri accordi relativi a qualsiasi evento giustificabile o causa di forza maggiore, poiché tali accordi possono espandere o limitare i propri diritti in modo diverso.

Ad esempio, alcuni accordi stabiliscono termini e procedure specifici per la comunicazione tra le parti ed alcuni contratti consentono persino ai buyer di trasferire i costi di copertura al supplier stesso che invoca le disposizioni per causa di forza maggiore.

In terzo luogo, la mancata performance o il ritardo possono essere giustificati solo se non esistono alternative ragionevoli.

Ad esempio, potrebbero esserci controversie sul fatto che l'emergenza sanitaria stia totalmente impedendo le prestazioni o semplicemente rendendo più difficile la loro esecuzione.

Il fatto che si sia trovato un modo per riprendere la fornitura nonostante l'emergenza sanitaria, potrebbe essere contestato dalla controparte.

Le regole generali del diritto contrattuale richiedono di compiere sforzi ragionevoli per ripristinare la fornitura nel modo più veloce e agevole possibile.

Le prestazioni potrebbero essere possibili, ad esempio, a costi notevolmente più alti o organizzando un diverso canale di approvvigionamento.

Allo stesso modo, alcuni fornitori potrebbero essere in grado di soddisfare alcune, ma non tutte, le esigenze dei loro clienti.

In tali casi, i fornitori devono garantire l'offerta ai loro clienti in "modo equo e ragionevole".

I fornitori interessati dall'emergenza sanitaria e facenti parte dell'intera catena di fornitura dovrebbero rivedere le proprie polizze assicurative (in particolare le polizze per l'eventuale interruzione dell'attività) valutando una copertura aggiuntiva per le conseguenti eventuali perdite commerciali.

Una polizza assicurativa generale potrà includere una disposizione per "Business Interruption" (BI), che può intervenire per rimborsare gli assicurati per i profitti che avrebbe ottenuto se non si fosse verificato l'evento COVID-19.

Le società acquistano generalmente polizze a copertura di eventuali interruzioni dell'attività con la loro assicurazione generale sulla società stessa, per coprire la perdita di ricavi se sono costrette a chiudere temporaneamente, ma è probabile che tali polizze escludano anche le malattie trasmissibili.

È richiesta generalmente una notifica tempestiva alla società assicurativa, ed è necessario fornire una notifica anche se la copertura potrebbe risultare incerta o addirittura improbabile.

Leggi l'articolo completo su: www.butzel.com/resources/alerts-Impact-of-Coronavirus-Spreads-to-Auto-Industry.html.

Fonte: Butzel Long (aprile 2020)



Focus Paese: Stati Uniti

- Capitale: Washington
- Lingua: Inglese
- Abitanti (milioni, 2018): 327,2
- Superficie (kmq): 9.372.610
- Fuso orario: - 5 h (New York) / - 8 h (Los Angeles)
- Valuta (2019): Dollaro Americano (1 EUR = 1,10 USD)
- PIL (miliardi di USD, 2018): 20.494
- Crescita PIL (2018): + 2,9 %



Lo "SBA Disaster Loan Program": un aiuto per le PMI con sede negli USA

Il Presidente Trump ha recentemente firmato uno degli ultimi pacchetti di aiuti economici per le imprese americane.

Nello specifico il 27 marzo 2020 ha approvato un pacchetto da 377 miliardi di dollari per il sostegno delle cosiddette Small Business (aziende con meno di 500 dipendenti) attraverso la Small Business Administration (www.sba.gov/funding-programs/disaster-assistance).

La U.S. Small Business Administration (SBA) è un'agenzia governativa degli Stati Uniti che fornisce supporto agli imprenditori e alle piccole imprese.

La missione della Small Business Administration è "mantenere e rafforzare l'economia della nazione, consentendo la creazione e la redditività delle piccole imprese e aiutando la ripresa economica delle comunità dopo le catastrofi".

Le attività dell'agenzia sono riassunte come le "3 C" di Capitale, Contratti e Consulenza.

In occasione dell'emergenza COVID-19, il Governo Trump ha adottato misure straordinarie per sostenere le imprese che negli USA vengono definite Small Business e di cui potranno beneficiare anche le imprese italiane che hanno filiali negli USA.

Le aziende potrebbero infatti ricevere un prestito corrispondente a circa 2,5 volte i "payroll costs" mensili fino ad un massimo di 10 milioni di dollari e, qualora le aziende non licenziassero i propri dipendenti, il prestito non dovrà essere ripagato.

Qui di seguito riportiamo una sintesi dei requisiti per accedere allo "SBA Disaster Loan":

- l'impresa deve essere eligibile come una Small Business in base ai regolamenti della SBA (www.uschamber.com/report/guide-sbas-economic-injury-disaster-loans);
- le misure sono destinate a:
 - imprese direttamente colpite dall'emergenza COVID-19;
 - imprese che offrono servizi direttamente collegati alle imprese colpite dall'emergenza COVID-19;
 - altre attività collegate, che potrebbero essere danneggiate da perdite nella propria comunità;
- imprese non ammissibili:
 - imprese agricole (se le attività primarie - comprese eventuali consociate - soddisfano la definizione di cui alla Sezione 18 (b) dello Small Business Act);
 - organizzazioni religiose;
 - organizzazioni di beneficenza;
 - attività relative al gioco d'azzardo;
 - casinò e ippodromi;
- le imprese devono avere la propria sede in una contea definita dal Governo Federale in emergenza in quanto colpita da crisi economica a causa del COVID-19 (non a causa di una recessione dell'economia o di altri motivi);
- se un'azienda ha già ricevuto prestiti dalla SBA e non ha onorato i termini di tale prestito, potrebbe non essere ammissibile (si noti che qualsiasi precedente prestito per calamità ricevuto da un'azienda non può essere consolidato con un nuovo prestito concesso a causa del COVID-19);
- verrà valutata la disponibilità da parte delle imprese richiedenti di credito disponibile tramite altri canali, in tal caso l'azienda non verrà considerata eligibile.

In sintesi, i termini di erogazione del prestito da parte della SBA:

- l'azienda dovrà soddisfare determinati requisiti di credito che includono:
 - un curriculum creditizio accettabile per la SBA;
 - la capacità di rimborsare il prestito. È da evidenziare che qualsiasi prestito superiore a 25.000 dollari richiederà garanzie (se un'azienda ha proprietà immobiliari, la SBA lo utilizzerà come garanzia). Le richieste da parte di attività commerciali non potranno essere rifiutate a causa della mancanza di garanzie reali, ma sarà necessario impegnare qualsiasi garanzia collaterale disponibile alla SBA;
- sono disponibili prestiti per un massimo di 2 milioni di dollari: la SBA determinerà il danno economico subito dall'azienda, che verrà quindi utilizzato per determinare l'ammontare effettivo di ciascun prestito;
- il tasso di interesse è fissato ad un massimo del 3,75% (2,75% per le organizzazioni non profit); l'interesse si basa su una formula utilizzata dalla SBA combinata alla durata del prestito;
- il termine del prestito è calcolato in un massimo di 30 anni: la durata sarà determinata in base alla capacità della società di rimborsare tale prestito;
- i prestiti possono essere utilizzati per pagare debiti fissi, buste paga e altre fatture che non possono essere pagate a causa dell'impatto dell'attuale emergenza sanitaria. Tali prestiti non possono essere utilizzati per sostituire vendite o utili persi o per investimenti in ottica di espansione commerciale;

- si noti che la SBA può richiedere all'azienda un'assicurazione a tutela del prestito (ad esempio, se la garanzia riconosciuta è un immobile situato in una zona a rischio alluvione, la SBA può richiedere all'impresa un'assicurazione che copra il rischio calamità naturali).

Come presentare domanda alla SBA:

- le aziende possono presentare domanda in forma cartacea o online all'indirizzo www.sba.gov/funding-programs/disaster-assistance. La SBA raccomanda alle imprese di candidarsi on-line, senza costi;
- sarà necessario compilare alcuni moduli (alcuni dovranno essere stampati, firmati, scansati e caricati sul portale della domanda di prestito SBA come indicato):
 - modulo SBA 5 (domanda di prestito): si tratta del modulo 5C per le imprese individuali (le imprese individuali dovrebbero selezionare l'opzione di prestito per pregiudizio economico - EIDL - come motivo del prestito);
 - modulo IRS 4506T (modulo afferente le informazioni fiscali) per la casa madre e le affiliate (stampato, firmato, scansato e caricato sul portale);
 - copie complete delle dichiarazioni dei redditi federali più recenti;
 - modulo SBA 2202 (prospetto delle passività);
 - modulo SBA 413 (modulo di rendiconto finanziario personale);
 - altre informazioni eventualmente richieste dalla SBA.

Leggi l'articolo completo su: www.nixonpeabody.com/en/ideas/articles/2020/03/19/low-interest-loans-to-address-covid-19-financial-distress.

Fonte: Nixon Peabody LLP (aprile 2020)

Focus Medicale: Supply chain a rischio a causa del COVID-19



I produttori globali di prodotti farmaceutici dipendono fortemente dagli ingredienti cinesi dal 2013, rendendo il coronavirus (COVID-19) una vera minaccia per il sistema produttivo e per i pazienti di tutto il mondo. Il valore dei prodotti farmaceutici prodotti in Cina è in aumento dal 2013, sia in termini assoluti sia come quota della produzione mondiale. Nel 2018 la Cina è stata la prima produttrice farmaceutica al mondo, fornendo il 32,2% di tutti i prodotti realizzati a livello globale, rispetto al 26,5% del 2013.

Inoltre, i produttori cinesi sono anche riusciti ad aumentare le loro esportazioni farmaceutiche del 40% nel periodo 2013-2018, soddisfacendo così l'1,8% della domanda dei mercati esteri. A prima vista questo dato sembra marginale, ma è significativo se si considera che una parte importante delle esportazioni cinesi di prodotti farmaceutici è costituita da ingredienti e principi attivi farmaceutici (API) presenti in numerosi farmaci salvavita.

Le interruzioni della catena di approvvigionamento non si sono ancora manifestate in quanto le aziende abitualmente dispongono di scorte significative di API. Tuttavia, se la situazione di emergenza dovesse protrarsi eccessivamente, le scorte potrebbero presto esaurirsi. Ciò interesserà principalmente gli Stati Uniti, l'India, la Germania, i Paesi Bassi e il Brasile, poiché sono i principali destinatari degli API cinesi.

Nonostante una pianificazione accurata della produzione e la ricerca di forniture alternative, l'impatto dell'emergenza sugli approvvigionamenti sarà molto probabilmente negativo almeno per i primi due trimestri del 2020. La US Food and Drug Administration (FDA) riferisce già che dei colli di bottiglia nella catena di approvvigionamento degli API potrebbero portare a una carenza di non meno di 150 farmaci da banco, che vanno dagli antibiotici ai medicinali generici.

Le autorità indiane comunicano un aumento del 20-30% dei prezzi degli API e 301 produttori colpiti dalla carenza di ingredienti per la produzione di farmaci, quali: Mintelukast (asma), Nimesulide (antidolorifici), Amoxicillina, Ofloxacina e Cloramfenicolo (infezioni batteriche) e antibiotico Metronidazole.

È probabile che le interruzioni della catena di approvvigionamento si estendano al resto del mondo, poiché il 70% di tutti gli API utilizzati nella produzione di farmaci in India proviene dalla Cina e l'India è responsabile del 20% della produzione farmaceutica globale in termini di volume.

Tuttavia, Pfizer, Johnson & Johnson e Roche dichiarano di monitorare diligentemente le forniture e le proprie scorte, garantendo la continuità della fornitura dei propri farmaci.

Molti sforzi si stanno compiendo nella ricerca attiva di un trattamento efficace per il COVID-19.

Il più promettente al momento sembra essere il "Remdesivir" di Gilead Sciences Inc. in fase sperimentale. Sviluppato senza successo per curare l'Ebola, mostra risultati promettenti contro malattie come il COVID-19. Il farmaco è già stato mutuato dalla società cinese BrightGene, la quale afferma di aver prodotto il relativo principio attivo e che lo trasformerà in un farmaco generico.

GlaxoSmithKline ha stretto una collaborazione con la cinese Clover Biopharmaceuticals per produrre un vaccino per il COVID-19.

Altri importanti produttori come Johnson & Johnson, Moderna, Inovio Pharmaceuticals e Novavax, stanno affrontando il problema.

In conclusione, lo scenario globale presenta una grande attività da parte delle aziende per la ricerca di trattamenti efficaci per il COVID-19, cosa che fa sperare in una buona probabilità di superamento della pandemia.

Leggi l'articolo completo su: <https://blog.euromonitor.com/global-pharmaceutical-supply-chain-at-risk-from-coronavirus>.

Fonte: Jana Rude, Euromonitor International Ltd (12 marzo 2020)

Il Gruppo BEI si attiva per potenziare la risposta economica alla crisi causata dalla COVID-19

Il Consiglio di amministrazione della Banca europea per gli investimenti (BEI) ha oggi discusso la creazione di un fondo di garanzia da 25 miliardi di € che consentirà al Gruppo BEI di potenziare il sostegno alle imprese di tutti i 27 Stati membri europei erogando risorse supplementari fino a 200 miliardi di €. Ciò si aggiunge al pacchetto di sostegno immediato che può arrivare a 40 miliardi di € annunciato a marzo.

www.eib.org/en/press/all/2020-094-eib-group-moves-to-scale-up-economic-response-to-covid-19-crisis

Per approfondire gli strumenti della BEI: www.to.camcom.it/guida-finanziamenti-europei-le-imprese

Aiuti di Stato: approvato dalla Commissione il regime di garanzia dell'Italia a sostegno delle imprese (EU Commission)

La Commissione europea ha approvato un regime di aiuti dell'Italia a sostegno dei lavoratori autonomi e delle imprese con un massimo di 499 dipendenti che risentono dell'emergenza del Coronavirus. Il regime è stato approvato nel contesto del quadro temporaneo per gli aiuti di Stato adottato dalla Commissione il 19 marzo 2020 e modificato il 3 aprile 2020.

https://ec.europa.eu/italy/news/20200414_commissione_ue_approva_regime_garanzia_Italia_per_a_utonomi_e_PMI_it

Coronavirus: linee guida per i produttori di forniture mediche (EU Commission)

La Commissione europea ha adottato la Raccomandazione 2020/403 del 13 marzo 2020 sulle procedure di valutazione della conformità e di vigilanza del mercato nel contesto della minaccia rappresentata dalla COVID-19. Ha inoltre reso disponibili delle linee guida per i produttori di dispositivi di protezione individuale (DPI), di detergenti e disinfettanti per le mani e di stampati in 3D per uso medico nell'ambito della lotta alla COVID-19.

https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/en/ip_20_558

Emergenza COVID-19: informazioni dalle Ambasciate e dai Consolati (MAECI)

Il Ministero degli Esteri ha realizzato una pagina internet dedicata alle principali comunicazioni che periodicamente pervengono dalla rete diplomatica italiana all'estero con riferimento all'emergenza COVID-19.

www.esteri.it/mae/it/sala_stampa/archivionotizie/approfondimenti/emergenza-covid-19-informazioni-dalle-ambasciate-e-dai-consolati.html

Autorizzazione all'esportazione di Dispositivi di Protezione Individuale (MAECI)

A causa del persistere della crisi epidemiologica e della necessità di assicurare all'Unione Europea la disponibilità di Dispositivi di Protezione Individuale (DPI) di cui all'Allegato 1 del Regolamento (UE) n. 402 del 14 marzo 2020 e relative Linee Guida della Commissione Europea (aggiornate al 20 marzo 2020), la loro esportazione nei Paesi extra UE è sottoposta ad autorizzazione del Ministero degli Esteri, sentita la Protezione Civile.

www.esteri.it/mae/it/sala_stampa/archivionotizie/approfondimenti/autorizzazione-all-esportazione-dispositivi-di-protezione-individuale.html

On-line il nuovo catalogo dei servizi per l'internazionalizzazione delle imprese italiane (ICE-Agenzia)

Dal 1° aprile 2020 entra in vigore il nuovo catalogo dei servizi offerti da ICE-Agenzia. Tra le tante novità, un'ampia offerta di servizi gratuiti, nonché la possibilità, per le aziende con meno di 100 dipendenti, di richiedere gratuitamente servizi abitualmente resi a pagamento quali, ad esempio, la ricerca di clienti o partner esteri e la ricerca di investitori esteri.

www.ice.it/it/nuovo-catalogo-servizi-0

Misure straordinarie del Gruppo Cassa Depositi e Prestiti per sostenere imprese e territorio (SACE SIMEST)

Con l'obiettivo di sostenere il tessuto produttivo e le comunità in questo momento difficile la Cassa Depositi e Prestiti (CDP) ha attivato un pacchetto di interventi a sostegno di imprese e pubbliche amministrazioni, che si trovano a fronteggiare quotidianamente l'emergenza innescata dall'epidemia di COVID-19. Tra le altre: linee di liquidità per le imprese, un plafond per finanziare investimenti e attività di export e internazionalizzazione, moratorie e dilazioni di pagamento.

www.sacesimest.it/coronavirus

Coronavirus: azioni urgenti per le imprese piemontesi (Regione Piemonte)

Sono partiti i primi interventi della Regione Piemonte in favore del sistema produttivo per affrontare la crisi in atto determinata dall'emergenza Covid-19. L'obiettivo principale è garantire immediata liquidità alle imprese, attraverso contributi diretti e rafforzamento delle garanzie pubbliche, per ampliare così il più possibile le forme di accesso al credito messe in campo dal sistema finanziario locale (banche, confidi, fondazioni bancarie). Contemporaneamente si sta cercando di prorogare per quanto possibile le scadenze in atto legate ai bandi di finanziamento in corso.

www.regione.piemonte.it/web/temi/coronavirus-piemonte/coronavirus-azioni-urgenti-per-imprese-piemontesi

Coronavirus: istruzioni alle imprese per l'avvio di una produzione autoctona di DPI (Regione Piemonte)

La Regione Piemonte mette a disposizione una casella di posta per ricevere le candidature delle aziende interessate alle produzioni autoctone di dispositivi quali mascherine chirurgiche, di protezione individuale FFP2/FFP3, camici e tamponi per test di positività al virus COVID-19.

www.regione.piemonte.it/web/temi/sviluppo/sistema-ricerca-innovazione/coronavirus-istruzioni-alle-imprese-per-test-autocertificazioni

Gratis le norme per la sicurezza dei prodotti indispensabili per la prevenzione del contagio da COVID-19 (UNI)

L'UNI (Ente Italiano di Normazione) mette a disposizione gratuitamente le norme tecniche che definiscono i requisiti di sicurezza, di qualità e i metodi di prova dei prodotti indispensabili per la prevenzione del contagio da COVID-19.

www.to.camcom.it/norme-tecniche-dpi-contenimento-coronavirus

Attraversamento delle frontiere (Uniontrasporti)

Uniontrasporti sta monitorando costantemente l'evoluzione della situazione soprattutto ai valichi di frontiera e all'ingresso dei paesi dell'Unione Europea e dei Paesi extra-UE, fornendo per ogni paese indicazioni su restrizioni e allentamenti delle misure restrittive ed evidenziando le situazioni di maggiore criticità.

www.uniontrasporti.it/attivita_dettaglio.asp?sezione=5&id=557



Servizi: Dichiarazioni di sussistenza di cause di forza maggiore COVID-19

La Circolare del Ministero dello Sviluppo Economico n. 88612 del 25 marzo 2020 prevede che le Camere di commercio rilascino un'attestazione sulle dichiarazioni delle imprese di sussistenza di cause di forza maggiore, in relazione all'epidemia di COVID-19.

Mercati: mondo

Destinatari: aziende iscritte alla Camera di commercio di Torino (le aziende con sede in altre provincie, possono rivolgersi alla Camera di commercio competente territorialmente)

Richiesta: Per ottenere l'attestazione è necessario inserire una pratica di "richiesta visti" con Stampa in azienda sul programma CERT'O, allegando i documenti scaricabili dal sito internet della Camera di commercio di Torino

Tempi: Le pratiche vengono evase in 5 giorni lavorativi. In caso di urgenza, 1 giorno.

Website: www.to.camcom.it/dichiarazioni-covid-19

Servizi: Innovation Corner UNGM

Ceipiemonte è registrato in qualità di Trade Promotion Agency all'UNGM, portale di riferimento del sistema di organizzazioni delle Nazioni Unite. In virtù di tale registrazione, dispone di uno spazio vetrina virtuale chiamato "Innovation Corner", all'interno del quale è possibile pubblicare profili di aziende piemontesi (già registrate in UNGM) e di loro prodotti e/o servizi particolarmente innovativi, potenzialmente rilevanti per le Nazioni Unite, nell'ottica di promuoverli in maniera pro-attiva presso i potenziali buyers / Agenzie del Sistema UN. L'attività si inserisce nell'ambito del Progetto Tender, finanziato da Regione Piemonte, Camera di commercio di Torino e Camera di commercio di Cuneo e gestito da Ceipiemonte.

Mercati: mondo / Organismi Internazionali

Destinatari: aziende piemontesi

Website: www.centroestero.org/it/tender.html



In questa sezione sono riportate iniziative organizzate sia dalla Camera di commercio di Torino, sia da soggetti terzi con un focus sui principali temi del commercio internazionale.

Forza maggiore: gli effetti della pandemia sui contratti internazionali

Tipo: Webinar

Data: 20 aprile 2020 (ore 15.00 - 19.00)

<https://iccitalia.org/events/forza-maggiore-gli-effetti-della-pandemia-sui-contratti-internazionali>

Cina: prove di uscita dall'emergenza, quali opportunità per le aziende italiane

Tipo: Webinar

Data: 21 aprile 2020 (ore 10.00 - 11.00)

www.cameraitacina.com/it/eventi/webinar-cina-prove-di-uscita-dallemergenza-quali-opportunita-le-aziende-italiane

Le soluzioni digitali per il retail: come intercettare i consumatori cinesi

Tipo: Webinar

Data: 22 aprile 2020 (ore 15.00 - 17.00)

<https://digitexport.it/l-offerta/digital-coaching/le-soluzioni-digitali-per-il-retail-strategia-per-intercettare-i-consumatori-cinesi.kl#/>

Vendere in Cina: la rinascita del mercato cinese

Tipo: Webinar

Data: 29 aprile 2020 (ore 10.00 - 12.00)

<https://digitexport.it/l-offerta/digital-coaching/vendere-in-cina-la-rinascita-del-mercato-cinese.kl#/>

Business coaching con focus sull'estero

Tipo: Webinar

Data: 30 aprile 2020 (ore 10.00 - 12.00)

www.promos-milano.it/i-nostri-servizi/formazione-ed-eventi/business-coaching-con-focus-sull-estero.kl

Germania: giornata di consulenza on-line in ambito economico-legale-commerciale per rafforzare la propria presenza sul mercato tedesco o entrarvi

Tipo: videoconferenza individuale su appuntamento

Data: 7 maggio 2020 (incontri individuali di 30-45 minuti)

<https://itkam.org/events/giornata-di-consulenza-per-aziende-italiane/>



Automotive

Finlandia

Azienda di assistenza e fornitura di trattori ricerca grossisti o commercianti di pezzi di ricambio per trattori per un accordo di distribuzione.

Riferimento numero: ALPS BRFI20200212001

<https://een.ec.europa.eu/tools/services/PRO/Profile/Detail/8704b2a8-cdfc-4ede-ae36-af6a0c444c4a>

Information & Communication Technology

Germania

Società di distribuzione di dispositivi e strumentazioni elettroniche come circuiti integrati, sistemi di programmazione, sistemi a nastro e bobina e sistemi di prova per circuiti stampati è interessata ad ampliare il proprio portafoglio prodotti. Ricerca prodotti simili, inclusi microscopi e sistemi elettronici di test. La società ha canali di distribuzione in Germania, Austria e Svizzera.

Riferimento numero: ALPS BRDE20200220001

<https://een.ec.europa.eu/tools/services/PRO/Profile/Detail/ec610a1e-8f09-479e-ab39-0975cf6e3ef3>

Spagna

Start-up specializzata in tecnologie "IOT" applicate al settore della misurazione del consumo idrico domestico, desidera contattare imprese di sensori IOT. In particolare la start-up ricerca sensori a banda stretta da integrare nel loro processo. Previsto un accordo di produzione su specifica tecnica.

Riferimento numero: BRES20200116001

<https://een.ec.europa.eu/tools/services/PRO/Profile/Detail/fd0165c6-0638-4563-b4e8-02f7c9b82ae1>

Polonia

Piattaforma on-line di vendita di attrezzature mediche ricerca imprese del settore interessate al mercato polacco. Previsto un accordo di distribuzione tramite la piattaforma.

Riferimento numero: BRPL20200309002

<https://een.ec.europa.eu/tools/services/PRO/Profile/Detail/d9ecdf2-d6dd-40ff-915c-1abab83dc32b>

Meccatronica

Francia

Società di servizi tecnici e ingegneristici avanzati nel settore elettromagnetico, termico e meccanico è interessata ad accordi di subfornitura con imprese di prodotti e/o soluzioni tecniche complementari: elettromagnetismo, elettronica di potenza, meccanica dei fluidi e dei solidi ed ingegneria elettrica.

Riferimento numero: BRFR20190322001

<https://een.ec.europa.eu/tools/services/PRO/Profile/Detail/0f341fde-7a52-4105-9aaf-560ae73c2ee6>

Metalmecchanica

Francia

Agenzia commerciale specializzata in minuterie metalliche ricerca un produttore o fornitore italiano di minuterie metalliche di piccole dimensioni, acciaio e materiali non ferrosi e parti come molle in acciaio, molle piatte, a spirale o a compressione ai fini della rappresentanza sul mercato francese.

Riferimento numero: ALPS BRFR20200330001

<https://een.ec.europa.eu/tools/services/PRO/Profile/Detail/b408f1f9-add1-4a98-a5b0-7add90f48e33>

Russia

Impresa produttrice di torni universali per avvitare ricerca fornitori di varie tipologie di articoli in metallo utilizzati per la produzione dei torni: bulloni, dadi, viti, cuscinetti.

Riferimento numero: ALPS BRRU20200213005

<https://een.ec.europa.eu/tools/services/PRO/Profile/Detail/852e52ce-41d8-45ee-a25a-a45a1b2c0dab>

Tessile

Romania

Produttore di tende per interni ricerca materie prime per i propri sistemi di schermatura (tende a rullo interne; veneziane in alluminio; tende verticali) ed è interessato a collaborare con partner europei nell'ambito di un accordo di fornitura.

Riferimento numero: ALPS BRRO20200113001

<https://een.ec.europa.eu/tools/services/PRO/Profile/Detail/ab1e9ad3-69dd-4948-9f12-b9e135750472>

Plastica

Romania

Azienda ricerca produttori di sacchetti di plastica richiudibili e biodegradabili. Attualmente l'azienda è fornitrice nei settori alimentare, salute, bellezza e farmaceutica, tessile, industria automobilistica e dei pezzi di ricambio ed elettronica e mira a introdurre nuovi prodotti a marchio sul mercato rumeno. La società intende collaborare sulla base di un accordo di servizio di distribuzione.

Riferimento numero: ALPS BRRO20200326002

<https://een.ec.europa.eu/tools/services/PRO/Profile/Detail/557bc973-d08d-4373-bb63-85f1477dcb5>

Medicale

Spagna

Impresa distributrice di prodotti ed attrezzature medicali, in particolare nell'ambito della traumatologia, ricerca per ampliamento offerta prodotti impianti in titanio per la spina dorsale, ginocchia in titanio e protesi dell'anca.

Riferimento numero: BRES20200304001

<https://een.ec.europa.eu/tools/services/PRO/Profile/Detail/b8e51111-198d-4097-83e2-4944df4154cc>

Medicale - Gare di appalto nei Paesi UE

TED (Tenders Electronic Daily)

Tutti gli avvisi di appalti pubblici che superano determinati importi contrattuali devono essere pubblicati nel Supplemento alla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea (Serie S).

La Gazzetta Ufficiale S è disponibile esclusivamente in formato elettronico ed è accessibile mediante il sito internet TED (Tenders Electronic Daily), il cui accesso è gratuito.

TED consente di accedere sia ai bandi di gara in corso sia agli archivi della serie S in tutte le lingue dell'UE. Un'unica interfaccia di ricerca permette all'utente di scegliere o immettere vari criteri di ricerca, tra cui i dati geografici, il tipo di documento, la natura dell'appalto, parole chiave, ecc.

TED dispone di una **sezione speciale** attraverso la quale fornisce informazioni sui bandi di gara lanciati nello spazio europeo per l'**acquisizione di forniture medicali** in risposta alle crescenti esigenze di approvvigionamento per fronteggiare e contenere l'epidemia di COVID-19:

<https://simap.ted.europa.eu/web/simap/covid-related-tenders>



Informazioni e primo orientamento

Sei alla ricerca di informazioni per operare sui mercati internazionali?

Sportello Worldpass: www.to.camcom.it/worldpass

Analisi di mercato

Desideri effettuare una ricerca di mercato personalizzata per verificare le opportunità di distribuzione dei tuoi prodotti in un Paese di tuo interesse?

Target Market: www.to.camcom.it/target-market

Ricerca partner

Sei interessato ad individuare un potenziale partner in un Paese di tuo interesse?

Easyexport: www.to.camcom.it/easyexport

Analisi di affidabilità finanziaria

Desideri verificare il livello di affidabilità finanziaria di un tuo potenziale partner estero?

Affidabilità finanziaria: www.to.camcom.it/affidabilita-finanziaria

Assistenza sui mercati esteri

Ti occorrono servizi di assistenza puntuale e personalizzata per operare sui principali mercati esteri?

Servizio Assist in: www.to.camcom.it/assist-in

Certificati di origine

In riferimento alle direttive ministeriali relative al coronavirus, si segnala che dal 19 marzo 2020, e fino a nuovo aggiornamento, sarà obbligatorio richiedere l'attivazione del servizio di stampa in azienda dei certificati di origine, senza necessità di requisiti particolari.

Stampa in azienda: www.to.camcom.it/certificati-di-origine-stampa-azienda

Traduzione certificati e atti camerale

Ti occorre la traduzione del tuo certificato di iscrizione o della tua visura camerale in inglese, francese, tedesco, spagnolo o russo?

Traduzioni: www.to.camcom.it/traduzioni-di-atti-camerale

Normativa comunitaria

Desideri importare dei prodotti da Paesi extra-UE e ti occorrono informazioni sulle norme che devono rispettare o sulle certificazioni che devono possedere?

ALPS Enterprise Europe Network: www.to.camcom.it/certificazione-e-qualita-dei-prodotti

Maggiori informazioni

Camera di commercio di Torino

Settore Sviluppo competitività e internazionalizzazione

Via San Francesco da Paola 24 (3° piano)

10123 Torino

Italy

Email: sviluppo.competitivita@to.camcom.it

Web: www.to.camcom.it/opportunita-e-partner-allestero

Attenzione

Considerata l'emergenza epidemiologica da COVID-19 e viste le disposizioni emanate in materia, i servizi del Settore **Sviluppo competitività e internazionalizzazione** saranno erogati regolarmente tramite telefono o e-mail per limitare le occasioni di contatto negli uffici camerati. Si invita pertanto l'utenza a contattare l'ufficio scrivendo a sviluppo.competitivita@to.camcom.it, indicando motivo della richiesta e fornendo i propri recapiti per essere ricontattati da un operatore.

Per quanto concerne il rilascio di documenti per l'export, l'ufficio **Documenti Estero** è aperto al pubblico solo il lunedì e il mercoledì mattina con orario 9:00 - 12:15 e raggiungibile telefonicamente al 011.571.6377, oppure via e-mail all'indirizzo documenti.estero@to.camcom.it.

Con riferimento all'emissione dei **Certificati di Origine**, si rammenta che dal 19 marzo 2020, e fino a nuovo aggiornamento, sarà obbligatorio richiedere l'attivazione del servizio di Stampa in azienda (www.to.camcom.it/certificati-di-origine-stampa-azienda).

Disclaimer

La realizzazione di questo documento è stata ispirata dalla necessità di poter raccogliere e analizzare informazioni utili a orientare le imprese sui mercati internazionali. Data la sensibilità e la complessità degli argomenti trattati, si ritiene opportuno segnalare che le informazioni contenute in questo volume sono tratte da fonti ritenute attendibili ed aggiornate al giorno 27 marzo 2020, salvo dove diversamente indicato. Tuttavia, essendo soggette a possibili modifiche ed integrazioni periodiche da parte delle fonti citate, si sottolinea che le stesse hanno valore meramente orientativo. Pertanto, il loro utilizzo da parte del lettore nello svolgimento della propria attività professionale richiede una puntuale verifica presso i soggetti competenti nella/e materia/e cui le informazioni stesse ineriscono.